

Occupata la collina di San Salvatore nel Sinis

A Oristano la marcia della pace: « Non vogliamo altre basi militari »

La zona chiesta dall'aeronautica militare — Assemblea con gli amministratori e i parlamentari della commissione Difesa

Dal nostro corrispondente ORISTANO — Il 20 marzo la collina di San Salvatore nella penisola del Sinis, sarebbe dovuta essere occupata dall'aeronautica militare...

Da molto tempo le cinerprese non ronzano più, e gli operatori del luogo hanno pensato di trasformare la penisola del Sinis, compreso il villaggio ispano-americano di San Salvatore in un centro di villeggiatura non certo esclusivo...

ricade sulla giunta regionale. Ciascuno ora dovrà fare la sua parte perché i cittadini partecipino alle scelte. Queste le parole conclusive del sindaco...



Proseguono le ricerche del bambino scomparso

CATANIA — Sono proseguite anche oggi le ricerche del bambino di 18 mesi, Carmelo Savia, scomparso martedì sera dal villaggio degli Aranci...

La tesi che il bambino, sfuggito al controllo della madre, si sia avvicinato alla battigia e sia stato trascinato in acqua da un'ondata sembra ormai suffragata dal ritrovamento delle scarpe del bambino lungo la spiaggia.

Tore Carta

L'industriale di Reggio Calabria tenuto in ostaggio in condizioni disumane

Foto agghiaccianti della prigionia di Rullo Appello ai familiari: « Pagate, sto morendo »

Le immagini e una lunga lettera indirizzata al fratello sono state recapitate alla redazione di un giornale calabrese — « Demetrio, ti supplico, non mi far fare questa fine » — Un altro messaggio di Giuseppe Gulli sequestrato a Cassano Jonico

Dalla nostra redazione CATANZARO — Dall'inferno delle prigioni della 'ndrangheta, arrampicate sui monti dell'Aspromonte, è venuta ieri una drammatica ed allucinante testimonianza...

è stato rapito non si è mai potuto lavare. « Ora — scrive l'imprenditore rivolto al fratello — ti devo precisare che muoio perché sono al colmo della disperazione ».

Urge sangue per i bimbi colpiti da anemia mediterranea

CATANZARO — Un appello è stato lanciato dall'Ospedale Pugliese di Catanzaro: urge sangue per i 200 bambini ammalati di anemia mediterranea e ricoverati nel nosocomio catanzarese.

A Foggia oggi dibattito sulla lotta alla droga

FOGGIA — Venerdì 21 marzo, con inizio alle ore 17,30, nel quadro della raccolta di firme per una proposta di legge di iniziativa popolare...

La proposta di sviluppo del Sangro

Ma questo progetto è « cosa loro » o riguarda tutti?

Nostro servizio LANCIANO — Pur essendo in fase avanzata di redazione, il progetto di sviluppo del Sangro è da qualche tempo avvolto in una nube di silenzio dalla giunta regionale abruzzese. Ma, quel che più preoccupa è « l'insufficiente coinvolgimento dei comuni e delle forze politiche e sociali alla definizione ed alla specificazione delle scelte del piano ».

regionalizzazione trasporti su gomma a tutto il territorio del Sangro-Aventino con un piano organico che privilegi le troppo dimenticate zone interne e la restituzione di un ruolo fondamentale alla Ferrovia Sangritana. Inoltre, dice ancora il PCI di Lanciano, nell'ambito del piano dovrà trovare soluzione anche il problema della casa, che si aggraverà certamente con l'apertura dello stabilimento, ma che oggi ha assunto proporzioni drammatiche in seguito alla lievitazione dei costi e ad oscure manovre speculative.

CALABRIA Le F.S. e la giunta regionale di centrosinistra hanno abdicato alla politica di programmazione

A gonfie vele per i privati i trasporti nello Stretto

Nostro servizio VILLA SAN GIOVANNI — Il problema dell'attraversamento dello Stretto di Messina costituisce uno dei punti più dolenti del settore dei trasporti tra il continente e la Sicilia. La navigazione nello Stretto non è un fatto puramente tecnico, come alcuni dicono, ma un problema di scelta politica per superare una situazione caotica e per molti aspetti sull'orlo del collasso.

traghettonamento. Ci sono stati e continuano a esserci pesanti responsabilità, per non dire inerzie al limite del favoritismo, da parte di chi, in questi anni, ha diretto la politica dei trasporti (ministri democristiani e socialisti) lasciando che la situazione si deteriorasse sempre più sino a determinarsi per il trasporto privato situazione di quasi monopolio nel traghettonamento dei mezzi gommati.

Guardiamo alcune cifre: nel 1975 sono stati traghettonati dalle Ferrovie dello Stato complessivamente 47.500 carri merci, 77.543 carrozze, 10.250 bagagli; nel 1977 si passò a 313.316 carri, 112.110 carrozze, 11.222 bagagli. Per quanto riguarda i carri merci c'è stata dunque una caduta verticale, con una perdita del 32 per cento, cui bisogna aggiungere l'attenuazione di questi anni, ha diretto la politica dei trasporti (ministri democristiani e socialisti) lasciando che la situazione si deteriorasse sempre più sino a determinarsi per il trasporto privato situazione di quasi monopolio nel traghettonamento dei mezzi gommati.

Iniziativa dei sindacati per il rilancio del settore

Quali i rischi delle industrie per le commesse FS in Sicilia

Responsabilità del ministero delle Partecipazioni statali e del governo regionale per lo « stato di crisi » di 4 aziende di materiale ferroviario

Dalla nostra redazione PALERMO — L'IMS di Messina occupata da sei mesi dai 220 operai dopo la grave decisione del padrone di liquidare l'azienda: la Keller di Palermo alle prese con problemi di impiego di investimenti e di adeguamento degli organici per essere in condizione di evadere le ordinazioni: l'IMER, sempre di Palermo, che fa capo al gruppo Espi, con impianti vecchi e la prospettiva ancora lontana del completamento dell'altro stabilimento di Carini; l'IMPA di Catania dove si tratta di far rispettare l'impegno, sottoscritto in un accordo, per l'assunzione di altri 70 lavoratori.

adesso concretamente minacciate dalla concorrenza di gruppi industriali stranieri. Come fronteggiare la situazione? Il Coordinamento sindacale delle aziende e della Federazione dei lavoratori metalmeccanici ha deciso in Sicilia di dar vita a una nuova iniziativa. Soprattutto di fronte a una vera e propria guerra tra i costruttori per l'acquisizione delle commesse che stanno per piovere in seguito al varo del piano di investimenti delle Ferrovie dello Stato, per ben 1.500 miliardi di lire.

Sandro Criserà

Vogliono restare a Crotona i giovani della coop « Maggio '78 »

« Se qui c'è da fare perché andare via? »

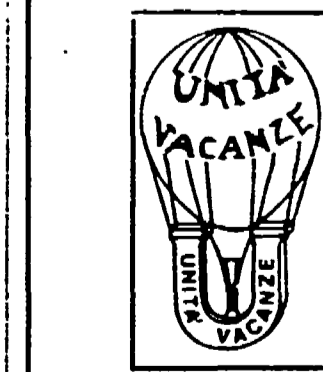
Dal nostro corrispondente CROTONE — Se è vero che l'esperienza della 285 è ormai « cosa chiusa » con i suoi aspetti positivi (pochi) e negativi (tanti) è altrettanto vero che in alcune realtà essa è servita come spunto di aggregazione per le masse giovanili disoccupate.

occupazione. In campo associativo altrettanto significativa ed importante l'altra esperienza, quella delle cooperative archeologiche tesa a riportare « in vita » il grande e ricco patrimonio archeologico esistente in Calabria.

Sibari. Nella crescita e espansione questo movimento associativo fu contrastato dal solito potere clientelare della DC e a Crotona, come altrove, dilagò il fenomeno delle cooperative di comodo.

Oggi, con il decreto del governo sulla 285, la cooperativa « Maggio '78 » è destinata a scomparire, dal momento che è stato stabilito che i giovani operanti nei settori dei beni culturali (così come negli altri settori) dipendenti del ministero Arca, con quali destinazioni. Uno smacco per questi giovani della cooperativa archeologica « Maggio '78 » che avevano creduto di poter continuare un lavoro interessante per la città della Magna Grecia e di Pitagora.

monista Mario Sestito diventa un sostegno importante per questa proposta. L'interrogazione del compagno Sestito infatti, legata alla vicenda del vincolo archeologico di una vasta area nella zona industriale di Crotona, chiede che la questione venga conclusa da parte del ministero dei Beni culturali evitando le lungaggini burocratiche. Un contributo essenziale per intervenire sui ritardi e dare una possibilità reale a Crotona di sviluppo culturale, turistico, economico e sociale è non ultimo occupazionale.



PARTENZA: 28 aprile - DURATA: 5 giorni - TRASPORTO: voli charter - ITINERARIO: Roma, Mosca, Roma

Primo maggio a MOSCA

Il programma prevede la sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi e trattamento di pensione completa. La visita della città con guida interpretale. Spettacolo teatrale e al circo.

UNITA' VACANZE MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Telefoni (02) 642.35.57 - 643.81.40 ROMA - Via dei Taurini 19 - Telefoni (06) 495.01.41 - 495.12.15

Organizzazione tecnica ITALTRUST Carmine Talarico